

Proposta di Programma del Consiglio Direttivo per il triennio 2015-2017

In riferimento al rinnovo delle cariche sociali della Sezione Siciliana della Società Botanica Italiana, in occasione dell'Assemblea ordinaria dei soci convocata il 22.12.2014, la sottoscritta, Cristina Salmeri, dichiara la propria disponibilità a candidarsi come presidente, insieme ai soci Patrizia Campisi (Palermo), Alessandro Crisafulli (Messina), Antonietta Cristaudo (Catania), Riccardo Guarino (Palermo), componenti del Consiglio.

Viene, pertanto, presentata la seguente proposta di programma che riassume in maniera sintetica le iniziative che s'intende portare avanti nel prossimo triennio 2015-2017, in qualità di rappresentanti regionali della Società Botanica Italiana.

Il nuovo Consiglio s'impegna a continuare le attività che rientrano nei compiti istituzionali delle sezioni regionali della Società Botanica Italiana, già intraprese e portate avanti dal precedente Consiglio, che riguardano in generale la promozione e la diffusione delle Scienze botaniche nelle scuole e nella comunità. A tale scopo saranno promossi e patrocinati convegni divulgativi, seminari e incontri d'aggiornamento destinati alle scuole, al corpo docente e al pubblico non specializzato.

Un aspetto che appare prioritario è che la Sezione Siciliana della SBI si configuri sempre di più come referente regionale per i temi che riguardano la gestione e la tutela delle risorse ambientali. Affinché quest'ambizione possa diventare concreta, è fondamentale che i diversi gruppi di ricerca, che a livello regionale condividono le stesse aree d'interesse scientifico e analoghe linee d'indagine, comincino ad agire in maniera coordinata che rifletta in qualche modo una "strategia regionale", e non solo l'iniziativa di singoli saperi accademici.

Esperienze consolidate in molti altri ambiti culturali e territoriali indicano, infatti, che chi veramente riesce a fare rete assume un ruolo e un peso sociale e politico tale da farsi ascoltare. Sarebbe quindi opportuno, per prima cosa, dare risalto alle diverse competenze scientifiche, di base e applicate, che i componenti della Sezione regionale della SBI sono in grado di offrire in qualità di "gruppi di esperti" che operano nel territorio siciliano. Siti web aggiornati e tecnologie informatiche offrono in tal senso opportunità di grande diffusione con basso spreco di risorse, sia economiche sia lavorative.

E' importante, inoltre, favorire l'interazione con altre realtà scientifiche coinvolte nelle azioni di gestione ambientale e soprattutto con le istituzioni e le amministrazioni preposte alla gestione del territorio (Regione, Province, Comuni, Associazioni, ecc.). In quest'ambito alcuni temi appaiono di particolare attualità e come tali richiedono non solo attenzione, ma soprattutto una partecipazione attiva della Botanica in qualità di Istituzione in grado di contribuire al dibattito scientificamente e tecnicamente.

Alcuni di questi temi, pur coinvolgendo direttamente gli aspetti botanici, sono lasciati in gestione ad altre competenze (urbanisti, paesaggisti, politici) con il rischio che tutto quello che riguarda la componente vegetale, sia in ambito urbano sia in ambito naturale, rappresenti poco più che un elemento decorativo del paesaggio. Particolarmente urgenti sono gli aspetti connessi ai seguenti temi:

- revisione della legge regionale sulle aree protette
- strumenti di governo del verde urbano (piano del verde, regolamento del verde, censimento, ecc.)
- infrastrutture verdi e servizi ecosistemici
- orti botanici regionali e giardini storici (amministrazione di riferimento, finanziamenti regionali, messa in rete)

Si prevede di organizzare già sin dal primo anno workshop su questi argomenti in collaborazione con altre istituzioni scientifiche parimente coinvolte nelle azioni di gestione (ad esempio, la sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica) e coinvolgendo direttamente gli Enti amministrativi competenti (Assessorati regionali, ANCI, ecc.). Anche la redazione di Linee guida d'intervento, *Best practices*, Liste di specie, redatte a cura della Sezione regionale della Società Botanica, possono costituire strumenti validi a sancire il ruolo istituzionale e scientifico a livello regionale.

Il Consiglio avrà, inoltre, cura di tenere sempre aggiornato lo spazio sul sito SBI, di predisporre un calendario delle attività all'inizio di ogni anno, inviato per posta elettronica ai soci e disponibile sulla sezione dedicata del sito della SBI, di organizzare ogni anno una riunione scientifica e amministrativa della Sezione dando spazio alle diverse competenze esistenti e alle innovazioni scientifiche.